

## 10-sett-2017

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da aprile 2017 e sino alla chiusura dell'8 settembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):**

### Valute:



- Dollar Index – la fase di debolezza prosegue quasi senza sosta da fine 2016- siamo su livelli che non si vedevano da gennaio 2015- siamo su un rintracciamento del 38,2% di tutto il rialzo partito da marzo 2008
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista con nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015
- Usd/Yen – è in correzione dai massimi relativi dell'11 luglio- è sui minimi del 2017.

### Commodities:



- Crb Index - è in fase di rimbalzo dal 22 giugno, ma da agosto ha perso vigore
- Petrolio (Crude Oil) – è in perdita di forza dal 10 agosto, con un deciso ribasso venerdì
- Oro – è indeciso rialzo dal 10 luglio con una netta rottura di quota 1300 \$.

### Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,679% - è in fase di discesa da fine luglio- ricordo che il Rendimento si muove esattamente all'opposto del Prezzo

- **Bund** (prezzo) - il prezzo è in rialzo dal 7 luglio (rendimento allo 0,31%) - a livello di prezzo riclassificato (in base ai differenti valori dei future) siamo su massimi assoluti - non inganni il ribasso che è legato al passaggio al nuovo contratto future
- **Spread Btp/Bund** - è in rimbalzo da metà agosto.

## Volatilità:



- **Vstoxx** (future settembre) - è tornato a scendere dall'11 agosto - è sotto alla media a 3 mesi
- **Vix** - è tornato a salire dal 5 settembre - è sopra alla media a 3 mesi
- **VVix** (volatilità del Vix) - è simile al Vix, ed è sopra alla media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa - rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile.

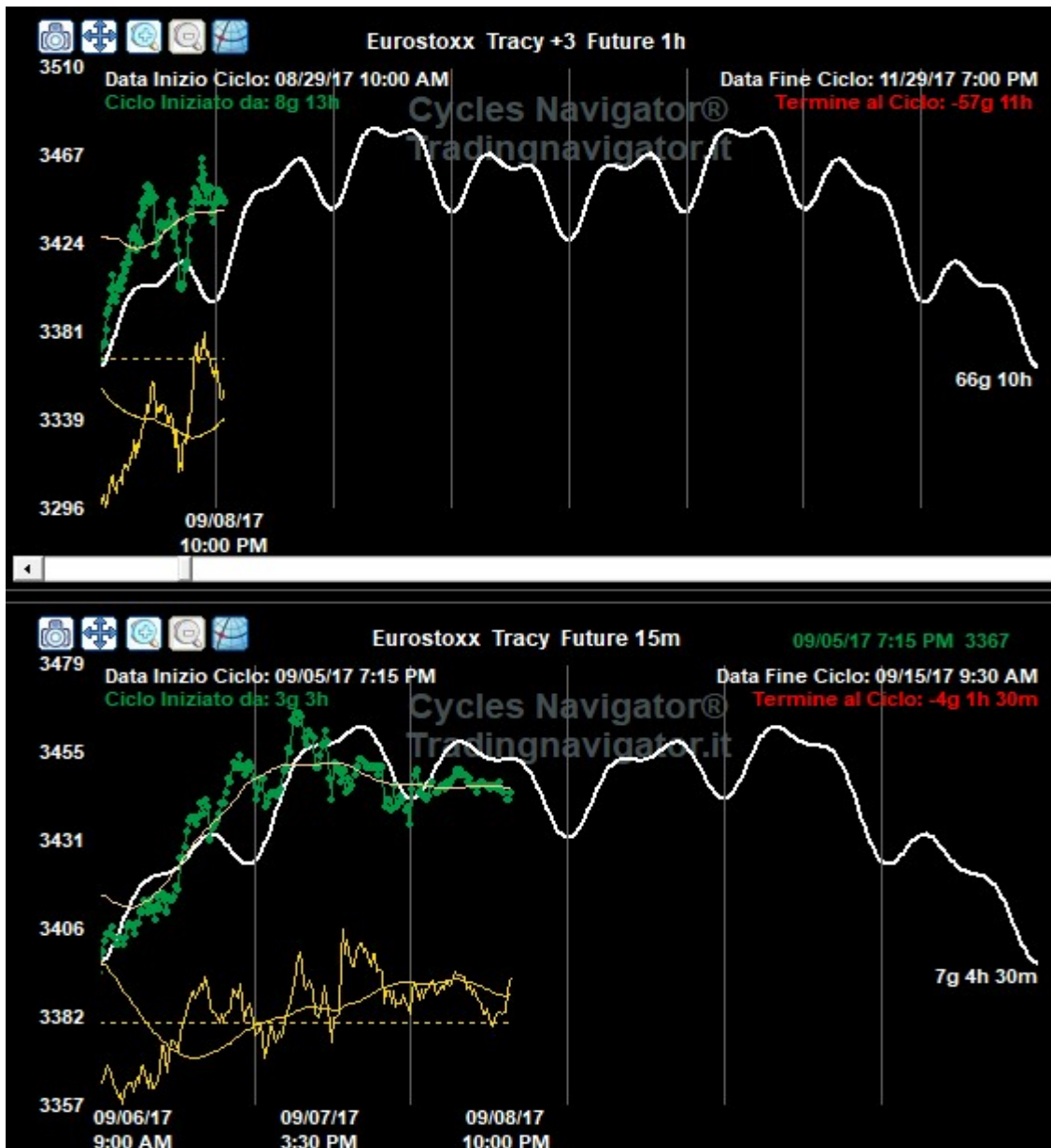
La Bce in settimana non ha dato chiare informazioni sul futuro tapering (riduzione degli stimoli quantitativi). Da questo fronte i mercati restano tranquilli. Sul fronte Usa vi sono 2 timori (ed 1 in via di scomparsa):

- le politiche della Fed, dove per altro vi sono 3 posti vacanti nel Board
- gli effetti degli uragani, che potrebbero assorbire gli stimoli fiscali promessi da Trump
- i timori sul fronte Korea del Nord, per altro oramai estremamente ridotto.

La Volatilità più elevata sul mercato Usa, le difficoltà del Dollaro, l'Oro forte e lo Yen forte, delineano un sentiment di allontanamento dal rischio. Tuttavia i mercati Azionari (soprattutto quelli Usa) non danno veri segnali di debolezza. I grandi gestori per ora si coprono dal rischio (per esempio acquistando Put sull'Azionario), ma non cedono Azionari. Vogliono prima capire cosa faranno Fed e Bce per decidere come regolarsi sui propri portafogli.

## Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura dell'8 settembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili - fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – sembra partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto. Le strutture cicliche sarebbero idonee, anche se il ciclo precedente è stato mediamente debole e con forme piuttosto complesse. In base alle forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca) si potrebbe avere una prevalenza rialzista sino a circa il 20-21 settembre, che potrebbero estendersi anche ben oltre, ma ora è prematuro definirlo.

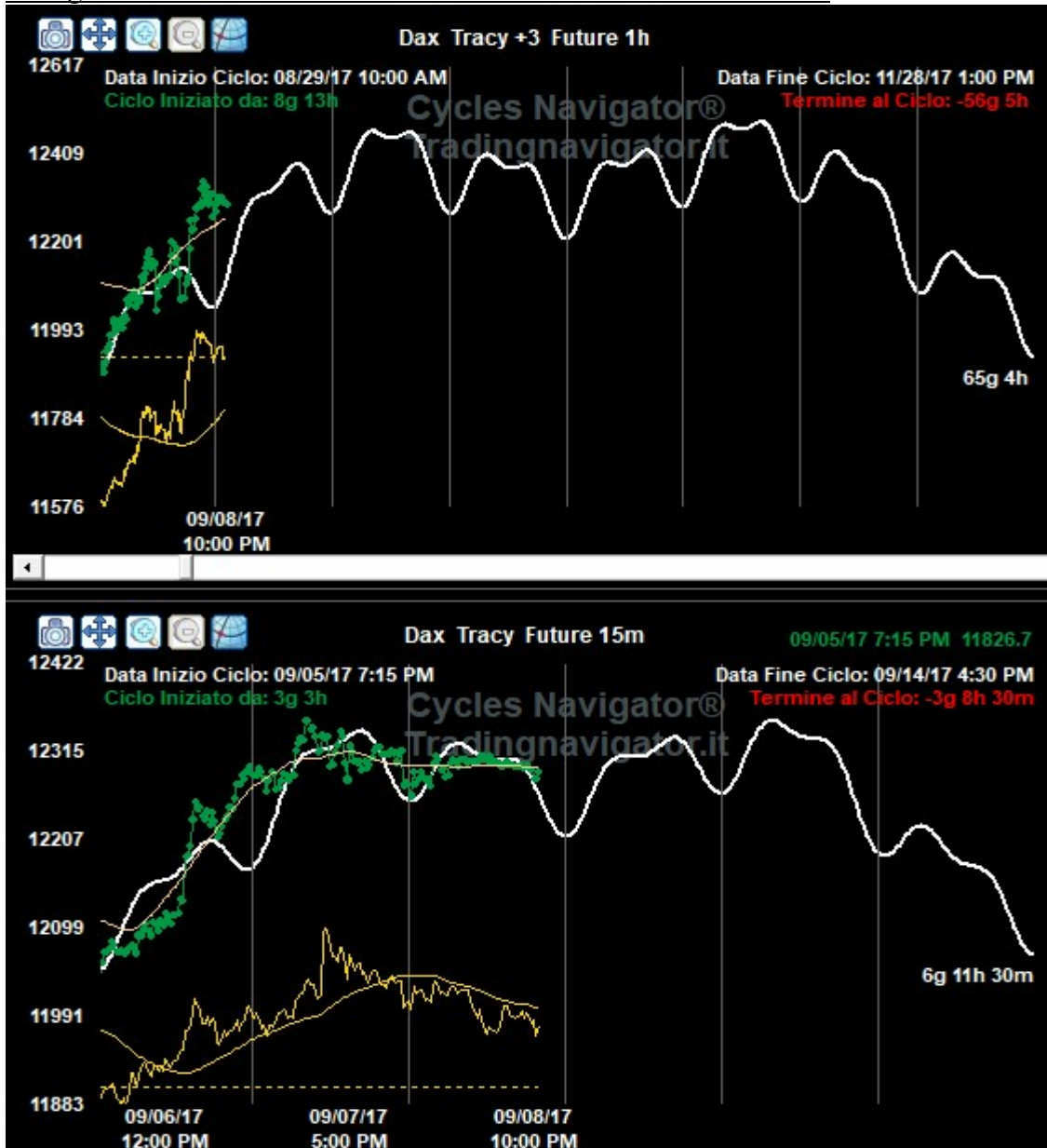
Chiaramente vi possono essere eventi avversi e non preventivabili (li definisco eventi esogeni ai mercati) che se portassero verso i minimi del 29 agosto (ma vi sono indicatori ciclici più tempestivi) porterebbero a differenti valutazioni cicliche, che adesso è inutile anticipare.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito un po' in anticipo (rispetto a forme più idonee) sui minimi del 5 settembre intorno alle ore 19:20. Potrebbe

proseguire con 1 gg (sino a 2) di lateralità. Poi potrebbero esserci 2 gg di leggero indebolimento per andare alla conclusione ciclica.

Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa resta mediamente superiore agli altri mercati Europei.

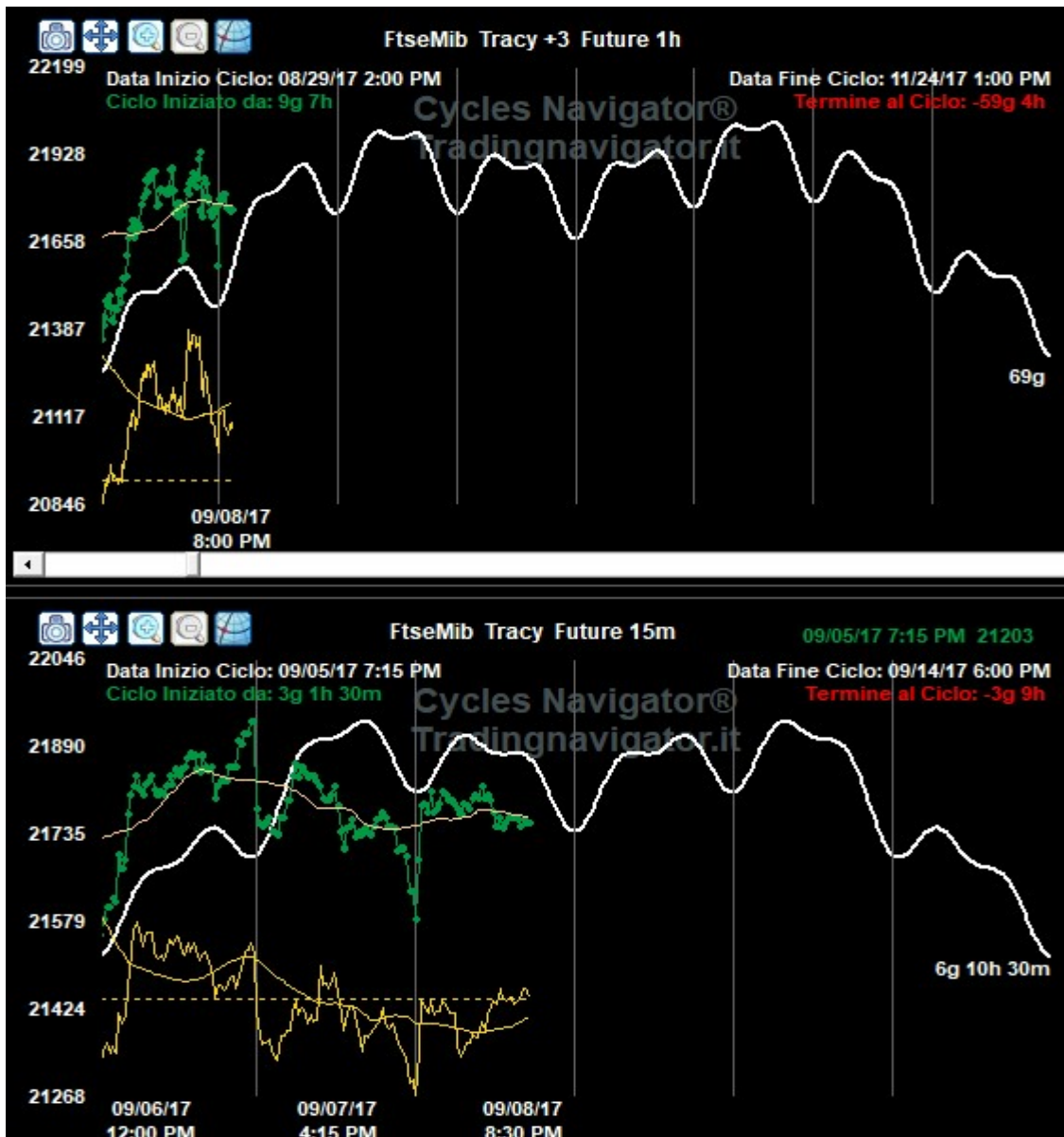
Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e con una forza ciclica relativa leggermente superiore all'Eurostoxx. Per il Ciclo Settimanale (partenza il 5 settembre) siamo esattamente in linea con quanto visto sull'Eurostoxx.

Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:

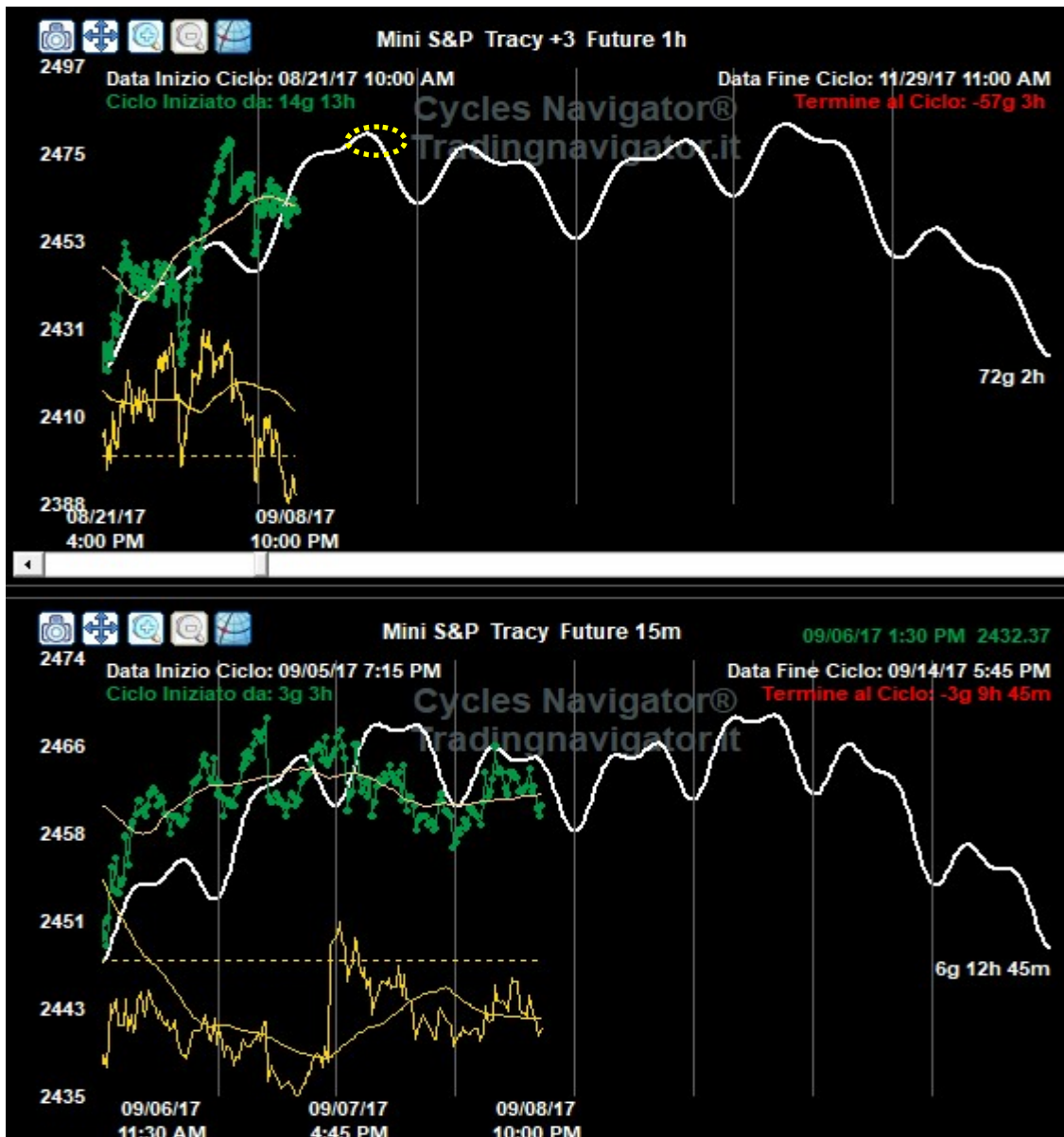




Il ciclo precedente era stato ben differente rispetto ad Eurostoxx e Dax. Il nuovo ciclo è partito anche qui il 29 agosto e come forza siamo in linea con gli altri. Il ciclo Settimanale è partito il 5 settembre ed è meno forte che sull'Eurostoxx, ma con tempistiche analoghe.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto, ma probabilmente sarà un ciclo più lungo e quindi in linea con i mercati Europei. Poiché il ciclo precedente era stato piuttosto forte (diversamente che in Europa) l'Indicatore ciclico in basso non sta mostrando particolare forza.

Anche qui attendiamo una prevalenza rialzista sino a circa il 19-20 settembre (vedi ellisse gialla), che poi potrebbe anche prolungarsi. A livello di prezzi non siamo distanti dai massimi assoluti (2490 per l'Indice S&P)- pertanto è difficile fare precise ipotesi su forze che spingano molto oltre tali massimi.

Anche qui, se vi fossero discese rapide (a sorpresa) verso i minimi del 21 agosto, bisognerebbe rivedere le conformazioni cicliche.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 5 settembre con i medesimi orari dell'Eurostoxx, ma la forza è inferiore. Potremmo avere 1-2 gg di lateralità e poi 2 gg di leggero indebolimento per la cesura ciclica.

**Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):**

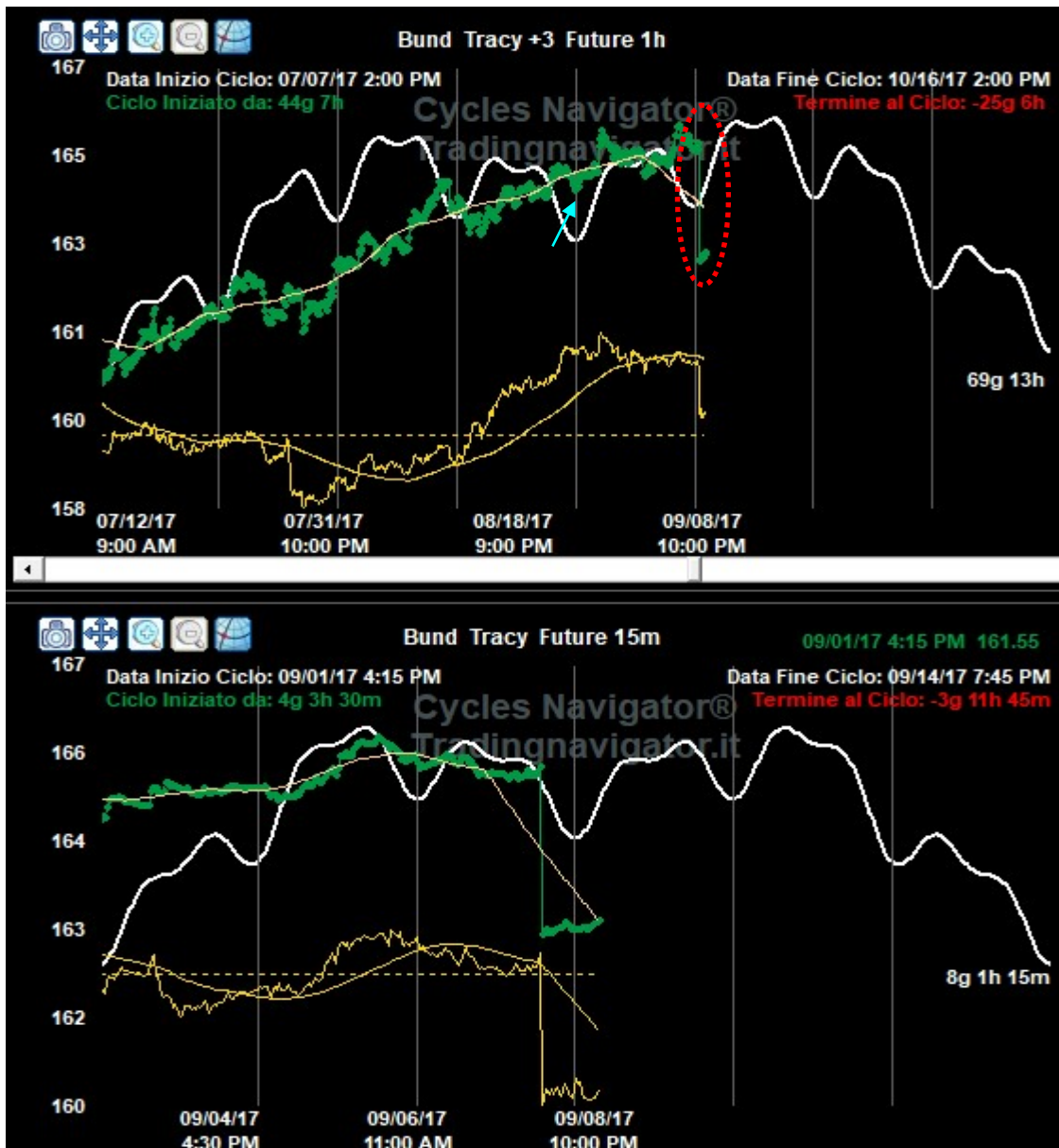


- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partita una nuova fase in leggero anticipo sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza con una serie di nuovi massimi che hanno rotto una fase laterale lunga oltre 2 anni. Sui minimi del 17 agosto (vedi freccia ciano) si è raggiunta la metà ciclo da cui vi è stata una fisiologica ripartenza, ma che non era prevedibile con tale forza.

Ora vi è visibilmente una difformità ciclica- infatti i 2 recenti massimi ciclici (vedi ellisse gialla) sono avvenuti su fasi cicliche prospettiche (vedi linea bianca) che indicavano potenziali minimi relativi. Ciò è un indicatore di mutamento di forme di cui bisogna tenere conto. In tal senso la 2° metà ciclo potrebbe essere più lunga, con una fase rialzista che può proseguire sino a circa il 19-20 settembre- poi si valuterà

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – sembra partito il 5 settembre intorno alle re 10, con il ciclo precedente che ha avuto una fase finale anomala. Ha una decisa forza acquisito soprattutto dal 7 settembre. Potrebbe proseguire con 1 gg a prevalenza rialzista (sino a 2)- poi 2 gg di leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**



**N.B.:** Il 7 settembre si è passati ai contratti Bund future scadenza dicembre. Questo future quota 3 figure circa in meno di quello precedente (scadenza settembre)- ciò genera un ribasso fittizio (vedi ellisse rossa) sul grafico. Di ciò se ne terrà conto nelle valutazioni. Nel software non è fattibile il ricalco dei dati passati per avere un grafico più corretto, poiché si introdurrebbero delle arbitrarietà ed inoltre si dovrebbe agire sullo storico completo dei dati (cosa molto complessa).

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. I recenti rialzi (che di fatto sono dei massimi assoluti) sembrano avere allungato la struttura ciclica. Sui minimi del 25 settembre siamo giunti alla metà ciclo (vedi freccia ciano). La prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa il 15 settembre. Poi è atteso un graduale indebolimento per andare nella parte debole del ciclo.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi dell'1 settembre intorno alle ore 16:20 e mantiene una buona forza. Ora potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 1 gg di indebolimento per la chiusura ciclica.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)



## **Future**

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che sta tornato in positivo, soprattutto per il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro.

## **Opzioni**

- Dal 31 agosto dicevo che si poteva iniziare con qualche posizione al rialzo in Vertical Call debit Spread su scadenza ottobre:

- Eurostoxx (se tra 3400 e 3440): acquisto Call 3450 e vendita Call 3500
  - Dax (se tra 12000 e 12130): acquisto Call sullo Strike immediatamente superiore al valore del Dax - vendita Call con strike 150 punti al di sopra dello strike di acquisto
  - FtseMib (se tra 21500 e 21650): acquisto Call 21500 e vendita Call 22000 (devo scegliere questo strike non proprio idonei poiché mancano quelli distanti 250 punti sulla scadenza ottobre).
- Per il miniS&P500 non ho fatto alcunché.

- Il 7 settembre (in attesa delle decisioni Bce e della Fed del 20 agosto) dicevo che potevano essere idonee delle operazioni bi-direzionali con long Strangle Stretto. Queste operazioni non mi convincevano del tutto e non le ho fatte. Comunque potevano essere:

- per Eurostoxx tra 3420 e 3450: acquisto Call ottobre 3475- acquisto Put ottobre 3375
- per Dax tra 12300 e 12200: acquisto Call ottobre con strike 50 punti circa sopra il valore del Dax - acquisto Put ottobre 100 punti sotto
- per FtseMib tra 21750 e 21900: acquisto Call ottobre 22000- acquisto Put ottobre 21000
- per miniS&P500 tra 2455 e 2470: acquisto Call ottobre 2475- acquisto Put ottobre 3425

## **Eur/Usd - Bund:**

- Per l'**Eur/Usd** non ho posizioni. Non vi sono state correzioni sufficienti per poter entrare al rialzo con un sufficiente profilo remunerazione/rischio.

Su rialzi oltre 1,215 potrei iniziare ad assumere posizione moderatamente ribassista con le Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Put debit Spread: acquisto Put dicembre 1,215 e vendita Put dicembre 1,205.

- Per il **Bund** ho 2 operazioni moderatamente ribassiste su scadenza Ottobre.

Il 7 settembre per Bund oltre 163 (che sarebbe stato 166 per il future settembre oramai scaduto) ho fatto ancora Vertical Put debit Spread su scadenza ottobre: acquisto Put 163- vendita Put 162,5.

## **ETF:**

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Come avevo scritto per valori oltre 54\$ ho chiuso in utile 1/2 della posizione.

- Il 15 dicembre, ritenevo sensato l'ingresso sull'Oro sulla sua debolezza per prezzi sotto 1150\$. Ho utilizzato Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770). Per valori sopra 1250\$ ho chiuso da qualche mese in utile metà posizione. Come avevo scritto per valori oltre 1320 dollari ho chiuso in ottimo utile la restante posizione. Ora non ho posizioni.

- Il 18 aprile ho iniziato ad acquistare Etf rialzista su FtseMib per Indice intorno a 19700. Come avevo scritto sono entrato anche sull'Eurostoxx per discese sotto 3580 (il 18 maggio). Per il FtseMib ho incrementato la posizione per valori sotto 21000 (sempre il 18 maggio). Come avevo scritto per FtseMib oltre 22000 (il 7 agosto) ho chiuso in utile 1/3 della posizione.

Ora attendo, ma potrei entrare al rialzo- devo ancora definire su quali livelli.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo.